

AGATOS S.P.A.

**RELAZIONI ILLUSTRATIVE E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AGATOS S.P.A.
IN ORDINE AI PUNTI 1 E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI
AZIONISTI DEL 29-30 LUGLIO 2022**

1) ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNA DELEGA, AI SENSI DEGLI ARTT. 2443 E 2420-TER DEL CODICE CIVILE, AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AD EMETTERE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, ANCHE CON L'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE; MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea, in sede straordinaria, per il giorno 29 luglio 2022, alle ore 12:00, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 2022, alle ore 10:00**, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del codice civile, ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile; modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;
2. Modifica dell'art. 16 dello statuto sociale; applicabilità dei quorum costitutivi e deliberativi di cui all'art. 2369, ultimo comma, c.c., alle assemblee straordinarie in seconda convocazione e nelle convocazioni successive alla seconda; delibere inerenti e conseguenti.

La presente relazione illustrativa è volta ad illustrare e motivare le proposte del Consiglio di Amministrazione e a fornire le necessarie informazioni affinché possiate pervenire ad un fondato giudizio sull'oggetto delle deliberazioni di cui al predetto ordine del giorno.

CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2443 e 2420-ter c.c., lo statuto può attribuire agli amministratori, rispettivamente, la delega:

- ad aumentare progressivamente in una o più volte il capitale, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione;

- ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione, e di aumentare il capitale sociale in misura corrispondente.

Qualora la delega comprenda la facoltà del Consiglio di Amministrazione di escludere in tutto o in parte il diritto di opzione, all'atto di esercizio di tale facoltà si applicherà, in quanto compatibile, la previsione di cui all'art. 2441, comma 6, c.c..

La delega oggetto della presente relazione è ampia e generale e comprende, in particolare, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. di aumentare il capitale sociale (eventualmente anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 c.c.) e di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte ed anche in più *tranche*, eventualmente anche con l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione degli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., il tutto per un ammontare massimo di euro 15.000.000,00 (quindici milioni).

In particolare, essa comprende la facoltà di:

A. ai sensi dell'art. 2443, c.c., aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, eventualmente anche in via scindibile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione (con conseguente attribuzione, al momento stesso della sottoscrizione, delle partecipazioni sottoscritte e della relativa legittimazione all'esercizio dei diritti sociali), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale:

- i. da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
- ii. da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c.;

il tutto per un ammontare massimo di euro 15.000.000,00 (quindici milioni), da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della delega stessa, con la facoltà di stabilirne il prezzo;

B. ai sensi dell'art. 2420-ter, c.c., emettere, in una o più *tranche*, obbligazioni convertibili per un importo complessivo massimo di euro 15.000.000,00 (quindici milioni), da offrire a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., e di aumentare progressivamente in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione (con conseguente attribuzione, al momento stesso della sottoscrizione, delle partecipazioni sottoscritte e della relativa legittimazione all'esercizio dei diritti sociali), a

servizio delle obbligazioni convertibili, il tutto per un ammontare massimo di euro 15.000.000,00 (quindici milioni), da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della delega in esame.

La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega *sub* (A) e dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega *sub* (B), non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo complessivo di euro 15.000.000,00 (quindici milioni).

LE MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E CRITERI PER IL SUO ESERCIZIO

La proposta di delega è volta alla capitalizzazione della società funzionale alla realizzazione di progetti industriali o accordi con partner rientranti nella strategia di sviluppo di Agatos ovvero ad altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale o strategico per la Società.

Con riferimento alle ipotesi *sub* (A. ii) e *sub* (B), la proposta delega prevede che l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. possa essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione solo qualora tale esclusione o limitazione appaia ragionevolmente più conveniente per l'interesse della Società e le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione ad investitori qualificati, italiani o esteri, quali banche, enti, società finanziarie e fondi investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Agatos, ovvero anche ad altri diversi soggetti, persone giuridiche o persone fisiche, individuati dal Consiglio di Amministrazione anche nel contesto di operazioni di *partnership* industriali. In tal caso resta fermo l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di illustrare, con apposita relazione, le ragioni dell'esclusione o della limitazione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, c.c.; si precisa, inoltre, che il Collegio Sindacale dovrà rilasciare in occasione dell'esercizio della delega un parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni.

La delega, nell'ampiezza dei termini proposti, consente di conseguire vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie che possano rendere opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari. Lo strumento della delega ha inoltre l'ulteriore vantaggio di

rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari da emettere e della combinazione tra loro di tali strumenti, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso, sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa del titolo tra la data dell'annuncio e quella di avvio dell'operazione rispetto all'ipotesi in cui la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI E DEL PREZZO DI EMISSIONE E DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Il prezzo delle nuove azioni e/o obbligazioni convertibili che saranno emesse/offerte nell'esercizio della delega verrà stabilito, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 2441, comma 6, c.c., in ipotesi di esclusione o limitazione del diritto di opzione; l'esercizio della delega *sub* (B) ricomprenderà anche la facoltà di fissare il tasso di interesse, l'eventuale scarto di emissione, la durata, le eventuali garanzie, il rapporto di conversione e tutte le ulteriori condizioni del prestito. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola emissione, il prezzo di emissione delle azioni nel rispetto delle procedure e dei criteri dall'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, fermo restando che dovrà essere in ogni caso imputato a capitale sociale un importo almeno pari alla parità contabile delle azioni preesistenti al momento di ciascuna deliberazione di aumento, e conseguentemente fissare anche il numero delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta e (b) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie. Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega che precede ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri: nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile (ove applicabile), il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettersi (e, di conseguenza, il relativo numero di azioni) in esecuzione dell'esercizio Delega per l'aumento di capitale sarà determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, facendo riferimento alla prassi di mercato per operazioni similari, alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale quali metodologie di tipo finanziario e reddituale (ivi inclusa la valutazione della Società sulla base delle medesime metodologie adottate per la definizione dell'impairment test dell'avviamento iscritto a bilancio), eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente

riconosciuti e utilizzati, nonché multipli di mercato di società comparabili, tenendo anche conto dell'andamento del prezzo delle azioni della Società rilevato sul sistema multilaterale di negoziazione ove le azioni sono negoziate, della liquidità del titolo sulla base di volumi giornalmente negoziati, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili.

PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELLA DELEGA

La delega oggetto della presente relazione potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità, entro 5 anni dalla data di delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci di conferimento della delega stessa.

MODIFICHE DELLO STATUTO DI AGATOS E DIRITTO DI RECESSO

Il conferimento della delega in oggetto richiederà la correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto di Agatos S.p.A., inserendo, dopo il nono comma, il testo di seguito riportato:

“L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29-30 luglio 2022 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le seguenti facoltà:

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare progressivamente il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera di conferimento della delega, per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo); (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera di conferimento della delega, con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi del comma 5

dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di euro 15.000.000 (quindici milioni), deliberando altresì il corrispondente aumento di capitale progressivo a servizio della conversione delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione, mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale aventi godimento regolare e con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione, per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), con facoltà di stabilirne il prezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, Codice Civile, l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, italiani o esteri, quali banche, enti, società finanziarie e fondi investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Agatos, ovvero anche ad altri diversi soggetti, persone giuridiche o persone fisiche,

individuati dal Consiglio di Amministrazione anche nel contesto di operazioni di partnership industriali.

In ogni caso, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni emesse nell'esercizio della delega sub (ii), non potrà eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni)".

Le modifiche proposte allo statuto di AGATOS S.p.A. non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

PROPOSTA DI DELIBERA

Si propone agli azionisti di AGATOS S.p.A. l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

"Assemblea degli Azionisti di Agatos S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute;*
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Agatos S.p.A. sottoscritto e versato è pari ad euro 23.180.290,00, suddiviso in n. 12.138.708 azioni ordinarie;*

DELIBERA

- 1. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile, rispettivamente, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale e/o emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, nei termini e alle condizioni di cui alla citata "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e alla modifica statutaria di cui al punto n. 2 che segue;*
- 2. conseguentemente, di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale inserendo, dopo il nono comma, il comma di seguito riportato:*

"L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29-30 luglio 2022 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazioni le seguenti facoltà:

(i) Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare progressivamente il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera di conferimento della delega, per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), mediante emissione

di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo); (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

(ii) Ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera di conferimento della delega, con esclusione o limitazione - in tutto o in parte - del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di euro 15.000.000 (quindici milioni), deliberando altresì il corrispondente aumento di capitale progressivo a servizio della conversione delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, con efficacia immediata di ciascuna dichiarazione di sottoscrizione anche prima del termine finale di sottoscrizione, mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale aventi godimento regolare e con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione, per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), con facoltà di stabilirne il prezzo.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili emesse, nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse; (b) stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio a tal fine eventualmente da emettersi), nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili; nonché (c) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420-ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

(A) Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie, da emettersi - in una o più volte - in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (o a ciascuna sua tranche), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, Codice Civile, in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, Codice Civile, l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 del Codice Civile potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, italiani o esteri, quali banche, enti, società finanziarie e fondi investimento, e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Agatos, ovvero anche ad altri diversi soggetti, persone giuridiche o persone fisiche, individuati dal Consiglio di Amministrazione anche nel contesto di operazioni di partnership industriali.

In ogni caso, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub (i) e dell'ammontare dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni emesse nell'esercizio della delega sub (ii), non potrà eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni)".

- 3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consigliere Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, per apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, nonché per provvedere al deposito presso il competente Registro delle Imprese dello statuto sociale aggiornato con le modifiche del capitale sociale, in rappresentanza della Società.*

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente Ingmar Wilhelm

2) MODIFICA DELL'ART. 16 DELLO STATUTO SOCIALE; APPLICABILITÀ DEI QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI DI CUI ALL'ART. 2369, ULTIMO COMMA, C.C., ALLE ASSEMBLEE STRAORDINARIE IN SECONDA CONVOCAZIONE E NELLE CONVOCAZIONI SUCCESSIVE ALLA SECONDA; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea, in sede straordinaria, per il giorno 29 luglio 2022, alle ore 12:00, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 2022, alle ore 10:00**, esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. [...]
2. Modifica dell'art. 16 dello statuto sociale; applicabilità dei quorum costitutivi e deliberativi di cui all'art. 2369, ultimo comma, c.c., alle assemblee straordinarie in seconda convocazione e nelle convocazioni successive alla seconda; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In considerazione della probabile diluizione delle partecipazioni al capitale degli attuali soci rilevanti che potrebbe conseguire a seguito dell'esercizio delle deleghe di aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del codice civile (oggetto del primo punto all'ordine del giorno), il Consiglio di Amministrazione di AGATOS S.p.A., allo scopo di evitare situazioni di paralisi decisionale ovvero situazioni di stallo dovute alla noncuranza o all'assenteismo dei soci, e quindi al fine di garantire la piena e regolare operatività dell'organo deliberativo, propone all'Assemblea straordinaria di AGATOS S.p.A. di modificare l'art. 16 dello statuto sociale al fine di estendere l'applicabilità dei quorum costitutivi e deliberativi previsti dall'art. 2369, ultimo comma, c.c., alle assemblee straordinarie della società che si terranno in seconda convocazione e nelle convocazioni successive alla seconda.

La Tabella che segue illustra le proposte di modifica dell'art. 16 dello statuto sociale:

| Statuto vigente | Nuovo testo proposto |
|--|--|
| Art. 16 Costituzione e deliberazioni Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa. Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi | Art. 16 Costituzione e deliberazioni Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa. Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi; per la regolare costituzione e la validità delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria tenute in seconda convocazione e nelle |

| | |
|--|---|
| | convocazioni successive alla seconda si applicano i quorum costitutivi e deliberativi previsti dall'art. 2369, ultimo comma, del codice civile. |
|--|---|

PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione di AGATOS S.p.A. propone agli azionisti della società l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Agatos S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

DELIBERA

- *di modificare l'art. 16 dello statuto sociale, il cui nuovo testo viene allegato al presente verbale, come segue:*

Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa.

*Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi; **per la regolare costituzione e la validità delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria tenute in seconda convocazione e nelle convocazioni successive alla seconda si applicano i quorum costitutivi e deliberativi previsti dall'art. 2369, ultimo comma, del codice civile"**;*

- *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Consigliere Delegato, in via disgiunta fra loro, con facoltà di sub-delega, ogni potere per eseguire o compiere quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. o dal Euronext Growth Advisor provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."*

Milano, 13 luglio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente Ingmar Wilhelm